

Jakob Lorber
lo "scrivano di Dio"
1800-1864

Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia

Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273

E-mail: associazionelorber@alice.it - Sito internet www.jakoblrorber.it

Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti dell'Associazione Jakob Lorber

n° 141 NOVEMBRE 2009

BELLA FESTA presso la Casa editrice per il completamento dell'Opera di Lorber

Un bel gruppetto di 27 amici e amiche (soprattutto "nuovi") hanno partecipato alla Festa, domenica 25 Ottobre, per il completamento dell'Opera *La Nuova Rivelazione*.

Ben 15 anni di lavoro, 36 volumi stampati, 14.000 pagine complessive, un'Associazione e una Casa editrice.

E allora via ai festeggiamenti presso la "Pizzeria Fumata Bianca del 28 ottobre 1958" di proprietà della Famiglia del nostro amico editore Damiano Frosio, che ha altre due attività: quella di fotografo e di ristoratore.

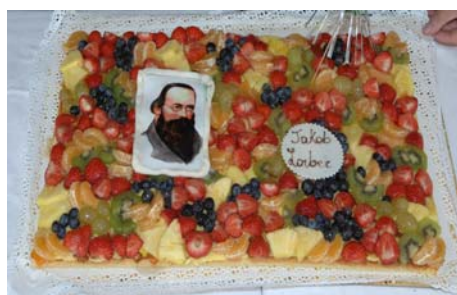


tutti insieme, in cielo, vicini a Gesù

Il succulento pranzo è iniziato con antipasti, a seguire varie portate a base di carne, vino e il dolce a sorpresa (guardate il dolce, al centro, con la foto di Lorber!).



la compagnia durante il pranzo



il dolce dedicato a Lorber



**il presidente
taglia la torta**

Dopo il pranzo, l'amico Damiano ha fatto salire più di cento scalini all'intera compagnia fino ad arrivare al tetto del grande edificio, dove ha immortalato con una foto-ricordo (in alto a dx) il festoso gruppo sotto alla grande immagine di Gesù dipinta sulla parete più alta dell'edificio, immagine che si vede già dall'auto quando ci si trova sulla strada agli inizi del paese di Sant'Omobono Terme (Bergamo).

Ecco una parte della compagnia alla fine del pranzo e riunita per il taglio della torta. —————>

Dopo il dolce è iniziata la Riunione, verso le 14,30, in cui l'editore Damiano Frosio ha aperto l'incontro "invocando la presenza di Gesù con un momento di silenzio" e poi ringraziando tutti presenti e anche coloro che avevano scritto e telefonato per augurare una bella Festa.

Damiano ha riconfermato l'entusiasmo che ha sempre avuto all'iniziativa editoriale e ringrazia l'Associazione e il Presidente per l'aiuto ricevuto e che continua a dare.

Ha poi presentato le due nuove edizioni:

"FINE DEL MONDO entro il 2031" curato da Giuseppe Vesco, e "SEGRETI DELLA VITA"

di Mayerhofer, curato da Antonino Izzo e Ingrid Wunderlich. Il nostro editore ha aggiunto che entro la fine dell'anno verrà stampato anche il libro "SEGRETI DELLA CREAZIONE" di Mayerhofer, completando così i volumi mancanti sul Catalogo, ed ha comunicato ai presenti il suo impegno di stampare la nuova edizione del Catalogo con una tiratura di ben 10.000 copie poiché, secondo lui, è fatto molto bene ed è tuttora un ottimo mezzo divulgativo. L'editore Damiano ha concluso il suo intervento comunicando che l'ultima sua intenzione, per il prossimo anno, sarebbe quella di divulgare i libri del mistico Max Seltman e poi quelli del precursore di Lorber: il mistico Swedenborg.

Poi ha dato la parola a Giuseppe Vesco, il presidente dell'Associazione, il quale ha descritto brevemente la nascita del Gruppo, circa 15 anni fa, fino al raggiungimento dell'obiettivo che era quello di avere l'intera Opera di Lorber stampata in volumi e pronti per la divulgazione.

Giuseppe ha ringraziato il "vecchio gruppo" di Soci Sostenitori e Simpatizzanti, (*ne erano presenti solo 5 o 6, mentre la maggioranza erano "nuovi simpatizzanti"*) poiché, ha detto il presidente, senza il loro prezioso aiuto continuato per tanti anni non ci sarebbe stata questa Festa con la quale si è voluto brindare alla fine dell'enorme lavoro e tenace impegno.

La parola è poi passata ai partecipanti affinché si esprimessero sul NUOVO compito dell'Associazione di DIVULGARE l'Opera di Lorber. Ecco le numerose proposte dei presenti:

- 1) Partecipare alle Fiere dei libri;
- 2) Partecipare e promuovere Conferenze;
- 3) Spedire Cataloghi alle famiglie;
- 4) Spedire Volantini pubblicitari del libro "FINE DEL MONDO" entro il 2031;
- 5) Inviare libri gratuiti alle Biblioteche;
- 5) Inviare libri gratuiti alle Carceri;
- 6) Divulgare l'Opera fra gli amici e conoscenti;
- 7) Fare un Film con il riassunto della Nuova Rivelazione;
- 8) Parlare di Lorber attraverso la Televisione, soprattutto RAI 1 e CANALE 5.



amici e amiche di Lorber durante la Riunione

Grazie soprattutto a Gesù per averci donato una splendida giornata di sole e una festosa giornata in bella compagnia.

Hip! Hip! Hurra! Bravi e complimenti a tutti!

Abbiamo finalmente completato l'intera Opera di Lorber con ben 36 volumi.

Un brindisi ce lo siamo davvero meritato tutti!



una parte del gruppo al taglio della torta

Poi la Riunione è continuata sul tema degli "Ultimi tempi" e, a tal proposito, è stato sufficiente illustrare un po' il nuovo libro "FINE DEL MONDO" entro il 2031 poiché in esso ci sono le Rivelazioni più importanti del Signore riguardo proprio a questi Ultimi tempi. Infine sono stati trattati anche altri argomenti.

Alla fine c'è stato il commiato con abbracci e strette di mano, e poi, verso le ore 17,00, tutti sono partiti verso casa.

L'editore Damiano e il presidente Giuseppe ringraziano tutti i partecipanti e anche coloro che sono stati presenti spiritualmente.

Manuel Zluhan, titolare della Lorber Verlag, si congratula con il Gruppo italiano

È con immensa gioia e gratitudine che pubblichiamo la lettera di Manuel Zluhan, titolare della Lorber Verlag, la casa madre tedesca, in risposta all'invito fatto dal nostro editore Damiano Frosio per la Festa del 25 ottobre a Bergamo.

Con l'occasione, la Casa editrice "GESÙ La Nuova Rivelazione", l'Associazione Jakob Lorber e tutti gli amici e le amiche di Lorber italiani ringraziano Manuel Zluhan per questa sua bella lettera e testimonianza di amicizia e preziosa collaborazione.

Che il Signore benedica Manuel Zluhan, come aveva molto benedetto suo padre Friedrich.

Caro Signor Damiano Frosio,

con grande gioia ho letto nella Sua lettera del 3 ottobre che con l'edizione del 3° volume di "Doni del Cielo" è ora pubblicata l'intera Opera di Lorber in lingua italiana.

Questo è un meraviglioso successo che poteva riuscire solamente con la Benedizione di Gesù e di molti instancabili lavoratori nella Vigna del Signore.

Anche Friedrich, mio padre, si sarebbe rallegrato di cuore di questa notizia. Come certamente sa, egli ha creduto in questo progetto e l'ha sostenuto ed accompagnato fin dal principio.

I nostri migliori auguri a Lei, come al Signor Giuseppe Vesco, a tutti i traduttori e all'intera Associazione italiana Lorber!

Vorrei anche ringraziarLa di cuore per l'invito alla Vostra festa del 25 ottobre. Purtroppo non potrò essere presente personalmente, dato che attualmente c'è la stagione principale nella casa editrice e dobbiamo ancora rispettare diversi termini di stampa.

Ma sarò presente in pensieri e con il cuore.

La prego di esprimere la mia gioia e la mia grande gratitudine agli amici presenti.

La Benedizione del nostro Padre celeste voglia essere con tutti ed accompagnare tutto ciò che fanno!

Nel caso vengano fatte delle fotografie, sarei molto lieto se potesse farmene avere alcune per l'album della nostra casa editrice, che aggiorniamo fin dagli inizi di Landbeck, e forse trova anche il tempo di darcene una piccola relazione.

La ringrazio in anticipo.

Con cordiali saluti,

Manuel Zluhan

Lorber-Verlag

Bietigheim, 23 ottobre 2009

(Testimonianza di Giuseppe V.)

Ringrazierò sempre l'amico defunto Friedrich Zluhan per averci dato l'Autorizzazione per divulgare in Italia l'Opera di Jakob Lorber, quando andammo da lui in Germania nel 1994, e precisamente il giorno 16 settembre.

Ricordo una sua frase che mi colpì allora, quando disse: "Erano molti anni che aspettavo questo momento, cioè che nascesse in Italia un Gruppo di Lorber".

Poi ci abbracciò calorosamente e del tutto soddisfatto.

E ora, dopo ben 15 anni, noi tutti ringraziamo il caro amico Friedrich per aver posto la sua fiducia in noi, e lo invitiamo, dal Cielo in cui si trova, a gioire insieme al Gruppo italiano che ha raggiunto il Trapianto della traduzione e della stampa dell'intera Opera di Lorber in Italia.

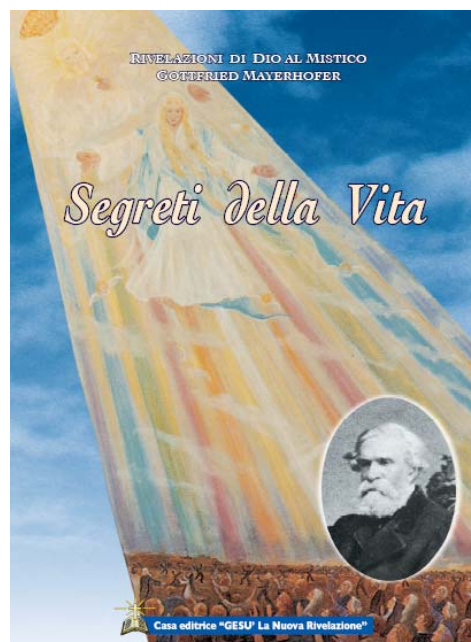
Grazie fratello Friedrich, che Gesù premi l'enorme lavoro che hai svolto nella tua vita terrena.

Pronto il volume “Segreti della Vita” di Gottfried Mayerhofer

Questo volume “*Segreti della Vita*” rappresenta una raccolta di amorevoli Comunicazioni su semplici concetti quotidiani, al fine di stimolarci ad una ricerca dello spirituale insito in ogni cosa.

Per il nostro Creatore qualunque cosa creata ha la sua ragione di esistenza, innanzitutto quale un fondamento spirituale necessario per la sussistenza dei Suoi Pensieri chiamati alla vita, e secondariamente per redimere, attraverso quell'elemento manifestato temporaneamente nella sfera materiale, anche quella parte infinitesimale animica del primo caduto.

Con queste Comunicazioni si può scoprire che ogni particella di materia deve percorrere la lunga strada della sottomissione sotto le ferree leggi dell'incarcerazione nella materia.



Materia che si evolve e spinge tutto ciò che è esistente nella propria sfera ad una trasformazione apparentemente casuale del suo stato esteriore, come fosse libera; in realtà tale trasformazione o evoluzione è invece incanalata sotto la guida e la responsabilità degli spiriti della natura, soggetti fedelmente alla perfetta forza di Volontà del Creatore.

Esortati continuamente in ogni capitolo a scegliere la via del bene, abbiamo qui, tutti, un'occasione unica di conoscere delle verità insospettabili a cui aggrapparci, al fine di riuscire ad accettare con più serenità i possibili cambiamenti profetizzati da tempo per questa Terra.

L'amore chiama amore, ma solo amando liberamente Colui che ci creò sarà possibile restituirGli quello che abbiamo ricevuto, come uno specchio che riflette la luce solo se è terso e, nell'attesa della Sua venuta, sperare di poter essere chiamati un giorno figli Suoi.

Ringrazio i traduttori Ingrid Wunderlich e Antonino Izzo per il lavoro svolto.

Il libro è già disponibile.

Per fine anno sarà pronto anche l'ultimo volume di Mayerhofer dal titolo “Segreti della Creazione”.

L'editore Damiano Frosio



L'amico Vincenzo Giannini di Lucca e la "Fine del mondo nel 2024"

Squilla il telefono: È l'amico Vincenzo di Lucca che ci dà due riferimenti grazie ai quali, secondo lui, la Fine del mondo non avverrà entro il 2031 ma entro il 2024. E questo a causa del Calendario che sarebbe errato di 7 anni. I riferimenti li ha trovati nella rivista Focus n.7, aprile-maggio 2006, pag.30, e nel libro *"Jakob Lorber - lo scrivano di Dio"* pag.224, nel quale viene citato il censimento dell'imperatore romano Augusto fatto nel 746 (8 a.C.) e che dunque Gesù sarebbe nato 7 anni prima di quanto è stato tramandato.

Ringraziamo l'amico Vincenzo per le sue informazioni e restiamo in attesa delle risposte degli amici e amiche di Lorber riguardo a tale problematica.

Nel frattempo pubblichiamo cosa ha scritto Kurt Eggenstein nel suo libro *"Jakob Lorber – lo scrivano di Dio"* e anche qualche informazione prelevata da vari siti Internet, riguardo alle probabili "manipolazioni" che sarebbero state effettuate nel corso di 2000 anni.

Vediamo subito tali notizie e poi ognuno tragga la propria conclusione.

(dal libro *"Jakob Lorber – lo scrivano di Dio"*, pag.224-225-226)

Poco prima del parto di Maria fu emanato un ordine dell'imperatore romano Augusto, «in base al quale tutti i popoli del suo impero dovevano essere contati e descritti e classificati per via delle tasse e del reclutamento».

«La commissione romana incaricata di questo aveva sede a Betlemme».

Sul periodo esatto del censimento non c'è piena chiarezza neppure oggi. Oggi però grazie all'iscrizione di Augusto trovata ad Ancyra (Ankara), che descrive sommariamente le azioni dell'imperatore, sappiamo che Augusto ordinò effettivamente nel 746 (8 a.C.) un censimento.

Gesù non nacque quindi nell'anno che è stato tramandato, bensì 7 anni prima. L'errore compiuto nel nostro calcolo del tempo ha la seguente motivazione.

Nel 525 d.C. papa Giovanni I incaricò l'abate Dionisio Esiguo (Dionysius Exiguus) di stabilire quanti anni fossero trascorsi dalla nascita di Cristo, perché voleva fare un nuovo computo degli anni. Punto d'inizio doveva essere l'anno di nascita di Gesù, e non più la data della fondazione di Roma, come era stato fatto fino ad allora. Oggi, grazie ai calcoli e alle ricerche scientifiche compiute, sappiamo con certezza che all'abate nel suo lavoro sfuggirono vari errori, su cui in questa sede non è il caso di dilungarsi.

Nel Vangelo viene inoltre affermato che il censimento del popolo «ebbe luogo sotto Cirino governatore della Siria» (Luca 2,2).

Non è stato finora possibile far concordare questo dato con le conoscenze storiche profane, perché il governatore Cirino (chiamato in altre opere storiche Quirinio e nella Nuova Rivelazione Cirenio) divenne governatore della Siria nell'anno 6 *dopo* Cristo.

Sono intanto emersi dalle ricerche nuovi dati. Cirenio non era affatto soltanto governatore della Siria, ma aveva un rango molto superiore.

Ethelbert Stauffer ha stabilito che egli fu «generalissimo e viceré in Oriente». La stessa cosa viene riferita da Jakob Lorber nella Nuova Rivelazione, dove si dice che egli era «governatore dell'Asia, dell'Egitto e di parti dell'Africa».

Viene anche fatto espressamente notare che in questa sua alta posizione aveva il titolo di viceré. Egli firmava i suoi ordini come segue: «Nel nome dell'imperatore, il suo massimo rappresentante in Asia ed Egitto e *particolarmente (!)* governatore in Colesiria, Tira e Sidone, Cyrenius Vice Augusti».

Se ne deduce con chiarezza che egli era in particolare governatore della Siria ed a questo si riferisce l'evangelista Luca. Roma, scrive E. Stauffer, ha «sempre nominato un viceré per l'oriente».

È inoltre dimostrabile che Cirenio, nella sua qualità di «generalissimo», aveva l'autorità di eseguire censimenti del popolo nel suo territorio.

Così anche in questo caso quanto Lorber percepì più di cento anni fa ad opera della Voce interiore, viene confermato dalla ricerca moderna. [...]

(dal sito Internet: <http://cronologia.leonardo.it/>)

NASCITA CONVENZIONALE DI GESU' CRISTO

La data tradizionale della nascita di Gesù Cristo fu fissata dal monaco Dionigi il Piccolo nel sec.VI per servire quale punto iniziale dell'era cristiana, ed è tuttora in uso; ma questa sembra sia stata soggetta a taluni errori.

Secondo alcuni storici si tratta di uno **scarto di circa 4 anni**, per cui tale nascita sarebbe avvenuta nel 4 a.C. prima della morte di Erode I il Grande, in concomitanza con la narrazione evangelica, secondo la quale il Bambino nasce quando Erode è ancora vivo tanto da permettere a costui di ordinare la strage degli innocenti, che però sempre secondo il Vangelo (Matteo 3,16) essendo rivolta a tutti i bambini da due anni in giù potrebbe spostarsi di altri due anni indietro (*quindi nell'anno 6 a.C. Cioè quando Erode ordina la strage e nello stesso anno muore, Gesù aveva già 2 anni*)

Di Erode oggi sappiamo perfino quasi il giorno della sua morte, avvenne si racconta verso il 4 a.C., pochi giorni prima di una eclisse di Luna. Sul computer - nella simulazione retroattiva- abbiamo rintracciato questa eclisse; avvenne (sulla coordinata Palestina) esattamente il 13 marzo del 4 a.C.

Del resto abbiamo un'altra fonte "storica". Nel Vangelo di Luca, nel secondo capitolo, lui scrive che **Gesù era nato durante il censimento di Quirino governatore della Siria nell'anno 6.** E fino ad oggi ci sembrava anche questa data oggetto di confusione successive, quindi errata, perché **Quirino era governatore nel 6 d.C. e fece proprio un censimento in quell'anno.**

Ma oggi sappiamo che ne aveva fatto un altro nel 6 a.C. non come governatore ma come semplice funzionario, affiancando Sanzio Saturnino; di qui l'ipotetico errore di Luca che dimentica di dire funzionario al posto di governatore mettendo in imbarazzo i successivi storici che per secoli hanno ignorato l'altro censimento, quello da lui fatto nel **6 a.C. Proprio quando era nato Gesù.**

Ma abbiamo sempre un anno che ci manca, e questo è da attribuire sia alle molte modifiche del calendario (quello romano, quando Cesare cercò di imporre quello egizio-solare) e sia perché **la nascita di Gesù era da circa un secolo, fino al 329, celebrata dalla Chiesa Ortodossa il 6 gennaio (e viene celebrata ancora tutt'oggi** - Nel 1917 la Russia politica ha adottato il nostro calendario, mentre la Russia religiosa lo ha del tutto ignorato - come si vede ogni Paese e ogni istituzione fa quello che vuole anche nel computo del tempo).

[...]

Nell'anno 330 (vedi), in concomitanza delle solenni cerimonie e consacrazione della nuova capitale dell'impero detta Roma Nuova (edificata sull'antica Bisanzio, poi chiamata Costantinopoli), per volontà di Costantino viene per la prima volta celebrato su tutto l'impero e quindi anche a Roma nel giorno del "Natale Invitto" (che d'ora in avanti lo sostituisce col "Natale" cristiano) la nascita di Gesù. In pratica **si decise di anticipare nello stesso anno al 25 dicembre quella del 6 gennaio dell'anno 331.** [...]

(Ricerche dell'Associazione J.L. riguardo alla data **6 gennaio** sopra **evidenziata**)

(Dal libro *Il Grande Vangelo di Giovanni*, vol.8, cap.86)

3. [Disse il romano Marco agli ebrei:] Vedete questo **Gesù da Nazaret, nato** però a Betlemme, secondo i vostri calcoli, nell'anno 4151 dopo la comparsa di Adamo, e precisamente **nel mese di gennaio al settimo giorno a mezzanotte**, è senza alcun dubbio, secondo la nascita esteriore, un Ebreo, così come lo siete voi!

(Vedi anche GVG/9/105. Su tale Capitolo n.105, che tratta dei Re Magi, Lorber fa la seguente Nota: *Scritto proprio il 6 gennaio 1862, festa dei Re Magi. Annotazione di Jakob Lorber*)

(dal sito Internet: http://it.wikipedia.org/wiki/Anno_0)

Il calcolo di Dionigi era quasi certamente sbagliato e, d'altra parte, i documenti agiografici non sono sufficienti a stabilire la presunta data di nascita di Gesù. L'unico elemento di qualche valore è il riferimento che i Vangeli fanno ad Erode il Grande a proposito della strage degli innocenti. Essendo Erode morto nell'anno **4 a.C.**, **la nascita di Gesù dovrebbe essere anteriore a quest'anno.** [...]

(dal sito Internet: http://it.wikipedia.org/wiki/Data_di_nascita_di_Ges%C3%B9)

Dionigi il Piccolo era un dotto monaco scita che viveva a Roma: circa nel 525 egli calcolò, in base alle indicazioni dei vangeli e della tradizione, la data di nascita di Gesù, ponendola al 754 dalla fondazione di Roma che corrisponde anche al LX anno consolare dall'elezione per la prima volta di Gaio Giulio Cesare a console.

Dionigi, inoltre, introdusse l'usanza di contare gli anni *ab incarnatione Domini nostri Jesu Christi* ("dall'incarnazione di nostro Signore Gesù Cristo"), mentre ai suoi tempi l'anno iniziale del calendario veniva stabilito con l'inizio dell'impero di Diocleziano (il 284). Il primo anno dopo la nascita di Gesù, quindi, divenne l'1 dopo Cristo, mentre l'anno bisestile 248 dell'era di Diocleziano diventò l'anno 532 di Cristo.

Questo calcolo fu approvato da papa Giovanni II e, a partire dall'VIII secolo, adottato in tutto il mondo cristiano su impulso di studiosi come Beda il Venerabile. L'anno stabilito da Dionigi come anno 1 viene tuttora utilizzato per la numerazione degli anni del **calendario gregoriano, il calendario attualmente in uso nei paesi occidentali, sebbene sia ormai accertato che il calcolo fosse sbagliato. Gesù infatti è nato con ogni probabilità tra il 7 e il 4 a.C.,** data in cui viene normalmente collocata la morte di Erode il Grande, mandante della celebre "Strage degli innocenti". [...]

(dal sito Internet: <http://xoomer.virgilio.it/esongi/secoli.htm>)

Purtroppo, probabilmente Dionigi commise un errore quando considerò la nascita di Gesù avvenuta il 25 dicembre dell'anno 753 dalla fondazione di Roma, stabilendo dunque come *anno 1* quello che iniziava la settimana seguente a questa data (ponendo di fatto l'uguaglianza anno 1 dell'era cristiana = anno 754 dalla fondazione di Roma).

Non si sa con certezza come fece Dionigi a effettuare i suoi calcoli, tuttavia si sa che Gesù Cristo nacque durante il regno di Erode il Grande, che sembrerebbe sia morto nell'anno 750 dalla fondazione di Roma (= 4 a.C.). L'anno della nascita di Gesù fu probabilmente il 747 dalla fondazione di Roma, ovvero il 7 avanti Cristo. Altri ritengono tuttavia che la nascita sia avvenuta nell'anno 4 o nell'anno 5 a.C.

Tuttavia, un recente lavoro di *Giorgio Fedalto* (*Quando festeggiare il 2000?*, San Paolo edizioni, 1998) **rivaluta i calcoli compiuti da Dionigi**, ridando vigore all'ipotesi che Erode il Grande sia morto in realtà nel 757 dalla fondazione di Roma (= 4 d.C.). Il motivo per cui dalle fonti storiche Erode non risulti più regnante già dal 4 a.C. potrebbe dipendere non dal fatto che fosse morto, ma dall'usanza degli imperatori romani di nominare il successore del re (in questo caso il figlio di Erode, Archelao), quando questi era ancora vivo e regnante.

Infine, **recentissimi studi effettuati sui testi dei frammenti del Qumran avvalorerebbero l'ipotesi che Gesù sia nato effettivamente nel periodo intorno al 25 dicembre precedente l'anno 1**, insomma, che **il calendario di Dionigi sia esatto così com'è** (in tal senso si esprime Vittorio Messori nel suo articolo sul *Corriere della sera* del 9 luglio 2003 dal titolo *Gesù nacque davvero quel 25 dicembre*).

Da tutto ciò derivano alcune conseguenze importanti per il calcolo dei secoli e dei millenni.

La VIA che porta all'AMORE per il SIGNORE

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, Cap.106)

Sull'essenza dell'amore. Sulla differenza tra amare direttamente il Signore e amarlo tramite l'amore del prossimo.

[Dice l'evangelista Marco:] 6. «Come dunque si esprime l'amore interiormente?

7. Ecco, l'amore si esprime sempre con un impulso bramoso, cioè vuole *attrarre tutto a sé!*

8. Questo nobile impulso guarda da ogni lato intorno a sé, e ciò che il suo occhio incontra, esso lo afferra così com'è, e si attiva in modo da tirare l'oggetto visto sempre più vicino, ed infine di riunirlo a sé.

Da voi questo impulso si chiama *brama*. Che cosa si trova effettivamente in questa brama?

Ebbene, in questa brama si trova nient'altro che **la necessità di riempirsi sempre più con ciò che, appunto, si adatta con armonia perfetta a questa brama**. Con ciò si può anche dire che questa brama è pure una capacità di percezione costantemente vitale, in seguito alla quale la brama percepisce appunto in sé la necessità di riempirsi sempre più.

9. Ora fate attenzione!

L'amore per il Signore, e proveniente da esso quello per il prossimo, sente per conseguenza la necessità del Signore e di tutto quello che è del Signore.

Il "cattivo amore" invece, come voi sapete, è il contrario in tutto.

10. Quando l'amore buono e nobile sente la pienezza in continuo aumento di ciò che è la sua *unica necessità*, allora esso prova in sé un appagamento, il quale in sé è appunto quel delizioso sentimento cosciente che, proprio attraverso il suo appagamento e l'attività vitale da esso prodotta, suscita in sé la *luce dell'amore*.

11. In questa luce tutto viene accolto in esso come plasticamente, e si tramuta in forme armoniche molto elevate. **Dalla consapevolezza dell'appagamento e dalla contemplazione delle forme viventi in sé, deriva poi quel delizioso sentimento che voi conoscete come il concetto di: "Beatitudine della Vita eterna".**

12. Ora fate ancora attenzione!

13. Una volta che l'amore vivente è stato così appagato ed è passato nella sua luce, allora esso trova una seconda necessità, cioè quella della *comunicazione*. Questa comunicazione si identifica con *l'amore del prossimo o l'amore fraterno*, il quale però non può essere completamente presente finché l'uomo, nel suo amore per il Signore, non abbia ricevuto il giusto appagamento proprio dal Signore. Perciò anche **il vero ordine dell'amore del prossimo è soltanto quello di amare il fratello attraverso il Signore**. Se, al contrario, qualcuno ama il Signore attraverso i suoi fratelli, allora è un ordine **capovolto**, che non ha nessun rapporto armonico con l'ordine primario. E perché è così?

14. Ebbene, è così per il fatto che è certamente più naturale cercare ogni cosa in **Colui nel Quale c'è Tutto**, che non cercare il perfettissimo Tutto in colui che è molto lontano dall'essere tutto. Oppure, per esprimersi ancora più chiaramente: "Sicuramente rispetta più l'ordine cercare in Dio tutti i fratelli che cercare in questi il Dio infinito!".

15. **In Dio ognuno troverà tutto, mentre invece nel proprio fratello a volte ci sono forti dubbi di trovare la suprema Essenza divina.**



16. E, se la si trova, c'è poi una grande differenza fra trovare e trovare. Questa differenza voi la potete constatare terrenamente, come quando ad esempio vi trovate ad avere fra le mani un buon cannocchiale. Se lo usate nel modo giusto, cioè se voi volgete la grande lente dell'obiettivo verso l'esterno e avvicinate le piccole lenti oculari agli occhi, allora troverete gli oggetti che osservate nel naturale ingrandimento, poiché qui il vostro sguardo si irradia dal centro della lente dell'obiettivo.

17. Quando voi però lo capovolgete, allora vedrete comunque gli oggetti che avete visto prima, ma questi appariranno tante volte più piccoli, quante volte più grandi li avete visti prima; e dovrete fare una fatica terribile quando voi scorgerete oggetti piuttosto lontani e vorrete riconoscerli pienamente.

18. Voi chiedete se, così facendo, dal punto di vista spirituale si pecca o no.

19. Oh no! Non si pecca affatto, poiché se voi guardate i paesaggi attraverso un cannocchiale rovesciato, ebbene, anche in questo modo voi li vedrete molto belli e meravigliosi, resta il fatto però che, come già detto, vi costerà molta fatica riconoscerli quali essi sono.

Lo stesso avviene con l'amore per il Signore quando deriva dall'amore del prossimo. **Il Signore è certamente in ogni fratello, poiché Egli è certo la Vita Stessa in ognuno, però in un'immagine piccolissima**, proprio come l'uomo stesso è una piccola immagine infinitesimale di tutto il Cielo infinito, o, in altre parole, *l'uomo è un Cielo in figura infinitesimale*.

20. Chi invece ama il fratello attraverso il Signore, costui guarda, partendo dal centro del punto focale dei raggi dell'obiettivo del suo cannocchiale, verso tutti i suoi fratelli con amore, e vede in essi molto di più di quanto vedeva prima. Prima egli vedeva, o meglio scorgeva effettivamente che nei suoi fratelli dimorava una Scintilla divina, e quindi vedeva molte piccole scintille divine. Ora però vede nei suoi fratelli che **il Signore in loro è il Tutto nel tutto** e, invece della piccola Scintilla, vede ora dei grandi Soli che fiammeggiano nei suoi fratelli, dalla cui luce si sviluppano continuamente nuove splendide forme, simili a meravigliose creazioni di Dio. [...]

(dal libro *IL SOLE SPIRITUALE*, vol.2, cap.3)

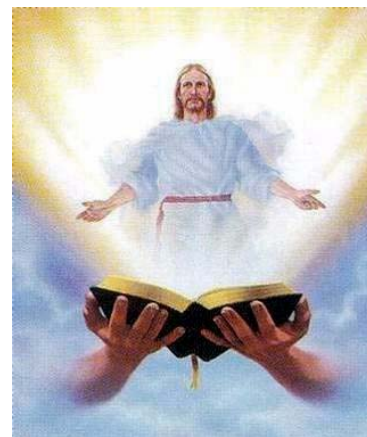
Non si può amare Dio se prima non Lo si è riconosciuto

21. [Dice l'apostolo Giovanni:] «Chi di voi si è innamorato di un essere femminile senza averlo prima visto ed ammirato?

22. Vedete, questo è il caso anche qui. **Chi potrebbe amare Dio se prima non Lo riconoscesse? Perciò il riconoscimento precede necessariamente l'amore.**

Ma come può l'uomo riconoscere Dio?

23. Ebbene, **l'uomo può riconoscere Dio quando egli ascolta la Parola di Dio e osserva le Sue opere, con ciò viene chiamato fuori il pensiero di Dio nell'uomo. Una volta che il pensiero è stato chiamato fuori, allora l'uomo non lo deve più lasciare andare, ma deve anche afferrarlo in modo sempre più saldo. Ebbene, questo "afferrare sempre più saldo" è la fede.**



24. Dunque, quando l'uomo, per mezzo della salda fede, fissa in modo sempre maggiore il pensiero di Dio in sé, egli ha fatto di Dio Stesso un vivente sentimento, così egli può calcare con i propri piedi il mondo di Dio in sé. In questo mondo egli scorge meraviglie su meraviglie. Questo *"scorgere"* è il crescente *riconoscimento di Dio*. [...]

La via per il riconoscimento di Dio e per l'amore verso Dio

8. Io, il Signore, dico a voi sacerdotesse: **“Chiunque cominci una buona volta a pensare che c'è un Dio il Quale ha creato tutto quello che esiste e che mantiene e governa tutto**, costui potrà constatare ben presto che tutto ciò che esiste è buono e che è fatto in modo perfettamente corrispondente allo scopo. Egli, constatata la saggia disposizione e costituzione di ogni cosa, non potrà tardare a trarre la conclusione che il Creatore di tutto ciò che esiste deve essere sommamente buono. Se l'uomo riflette di frequente su simili cose, e giudica così il Creatore e le creature, egli comincerà ad amare il Creatore, e l'amore per Dio nel cuore dell'uomo andrà di giorno in giorno sempre più accrescendosi e irrobustendosi, e questo amore è poi appunto lo spirito dell'aldilà nell'uomo, dalla cui luce l'anima viene compenetrata e dal cui calore vitale essa viene vivificata. E una volta che l'uomo è arrivato ad un simile punto, non è più possibile che in lui sorga in qualche modo un pensiero di morte.

9. Che però ciascun uomo possa operare in sé con facilità una svolta di questa specie, voi lo potete rilevare dal fatto che **ogni uomo ha occhi per vedere, orecchie per udire, e l'olfatto, il gusto e il tatto e, oltre a tutto questo, l'intelligenza, la ragione e mani e piedi ed una volontà libera**, mediante la quale egli può mettere in moto a suo piacimento le proprie membra e dare ordine al proprio amore. **Così dotato** egli vede sorgere e tramontare il sole e la luna, scorge le stelle ed un numero infinito di ogni specie di creature che **egli può contemplare, trovando sempre più in esse motivo di riconoscere Dio, il Signore**.

10. Ogni montagna, ogni pianura con i suoi numerosi frutti, ogni fiume, tutte le erbe, le piante, gli arbusti, gli alberi adorni di ogni bellezza nonché l'intero regno animale, **tutto ciò gli fornisce materiale a sufficienza** per indurlo a ponderare sul sorgere e sul sussistere di queste cose.

11. Ora, se l'uomo si sarà dato la briga a rifletterci seriamente su, allora ben presto una voce interna gli dirà che **tutto ciò non è potuto sorgere in qualche modo da se stesso e per forza propria**, ma che **deve essere stato un Creatore supremamente sapiente, amorosissimo ed onnipotente a creare e ad ordinare tutte queste cose**, il Quale le mantiene tuttora e le manterrà anche in eterno in una forma sempre più nobile e più perfetta, dato che Egli le ha mantenute fino ad oggi già da tempi immemorabili per la mente umana.

12. **Chi dunque si raffigura un Dio e Creatore in questo modo, in costui non può fare a meno di destarsi sempre più anche una grande reverenza per Lui e un grande amore; ma quando tali sentimenti si sono destati nell'uomo, ciò corrisponde già all'inizio del vivificarsi interiore dell'anima nel proprio spirito, e tale vivificarsi va poi accentuandosi man mano che si accresce l'amore per Dio; questo accrescimento si compie con tanta maggiore facilità, dato che lo spirito d'amore illumina l'anima sempre di più e questa perviene ad una chiarezza sempre maggiore riguardo all'Essere divino.**

13. Una volta che l'uomo abbia così trovato la via che conduce a Dio e quindi anche alla vera vita eterna, egli, per vero amore per il prossimo, può istruire in questa scienza anche i suoi simili, assumendosi in questo modo il compito di far loro da guida, e Dio gli faciliterà tale compito concedendogli luce e sapienza ancora maggiori, e i suoi discepoli lo ameranno e lo sosterranno in tutto il necessario. [...]

L'amore per il Signore è un dolce soffio

(SS2/40) [Continua l'apostolo Giovanni:] 25. «Perciò, subito dall'inizio, io vi ho detto: "Se volete guardare più profondamente in queste cose di alta Sapienza, allora dovete, molto seriamente, prendere per mano l'amore, che però non deve essere un mezzo amore oppure un quarto d'amore, bensì un amore in piena misura".

26. **Afferrate perciò il nostro amorosissimo Signore e Padre in Gesù Cristo in modo saldissimo nel vostro cuore**, e vi convincerete ben presto che l'amore per Dio può tutto.

27. In verità io non esagero se vi dico: "Se voi aveste l'amore in piena misura, allora avreste anche la potente fede vivente, e con tale amore e tale luce della fede da esso, voi potreste strappare giù le stelle dal firmamento!"»

(SS2/41) 1. «Voi dite: "Caro amico e fratello, tu puoi avere senz'altro ragione e le cose stanno come hai detto; però, vedi, destare improvvisamente l'amore è una cosa difficile, e questo lo sappiamo per esperienze fatte qui e là. Sotto questo aspetto c'è un problema perfino riguardo al cosiddetto 'innamorarsi'. Se si vuole indagare bene nella faccenda, si giunge ben presto a fare l'esperienza che l'amore non lo si ha assolutamente in proprio potere e non si può dire che ci si può innamorare di un essere basta che lo si voglia, ma ciò dipende dalle circostanze e dalle condizioni, e quando uno è innamorato non è assolutamente un essere attivo, bensì puramente passivo e non di rado deve letteralmente trascinarsi dietro l'amore come un carico alquanto pesante; e ci sono dei casi in cui non c'è mezzo con cui liberarsene, come invece ci si libera da un qualunque altro peso.

2. E allora, anche in questa occasione, noi siamo dell'opinione che, se fossimo effettivamente maestri dell'amore, non tralascieremmo certamente di **afferrare il Signore con la più ardente veemenza del nostro cuore**. Mentre invece noi possiamo fare ciò che vogliamo, possiamo spremere il nostro cuore e comprimere il nostro sentimento come l'uva in un torchio, ma è più facile che ne esca fuori prima qualsiasi cosa che non un amore ardente come da te descritto. Noi perciò siamo dell'opinione che ***l'amore per il Signore sia diversamente costituito rispetto a quello che un uomo nel fiore della vita prova verso una bella ragazza***, oppure che l'amore per il Signore, se dovesse essere simile a quello per una ragazza, dovrebbe venire infuso nel cuore dell'uomo direttamente dal Signore Stesso, secondo la Sua grande Misericordia; altrimenti è quasi impossibile che l'uomo, per forza sua propria, possa avvicinare il Signore sempre col più veemente amore, in qualunque momento lo voglia.

3. E dunque, se qui dipende da noi destare all'improvviso il più grande amore per il Signore, allora sarà certo altrettanto molto difficile che si giunga a scorgere tutte quelle cose meravigliose che si trovano in questa galleria [del palazzo solare]. Infatti noi possiamo volere quanto più possiamo, e tuttavia, nonostante ogni più intimo volere, non possiamo infiammare il nostro cuore, nel momento del volere, così facilmente come accendiamo una candela nella notte.

4. Qui dunque, caro amico e fratello, un buon consiglio è proprio necessario".

5. [Rispondo io, Giovanni] "Sì, miei cari amici e fratelli, voi, da un lato, avete ragione a dire che l'amore sia il vero maestro dell'uomo, come abbiamo visto già ieri negli esempi presentati [cap.40], perché in realtà esso è la sua vita stessa. La vita però non può venire dominata da quello che non è vita, perciò ci deve essere un altro mezzo a cui l'amore ubbidisce, seguendo volenterosamente il superiore suggerimento di ciò a cui ubbidisce. Ma in che cosa consiste questo mezzo? Questo mezzo consiste nella chiara rappresentazione proprio **di ciò che si vuole avvicinare con la pienezza dell'amore**. Provate a vedere se siete capaci di innamorarvi di una qualsiasi ragazza della quale sapete soltanto il nome, per quanto maestoso possa risuonare!

6. Sulla base di una tale semplice cognizione, il vostro amore non andrà certo troppo avanti; infatti ciò che non si conosce per niente o per lo meno troppo poco, non lo si può avvicinare con l'amore, così come non si può afferrare con le mani quello che non c'è oppure che è troppo sottile. Se voi invece ***poteste avere una completa descrizione della ragazza in questione, di quali siano il suo aspetto e la sua costituzione, e se in aggiunta vi perviene da questa ragazza stessa, per così dire, segretamente di sua mano, un biglietto con il quale vi assicura il suo amore***, ebbene, per la stessa ragione, e cioè perché anche lei

vi ha conosciuto nel modo più favorevole dalle descrizioni che le sono state fatte di voi, *allora il vostro amore per questa ragazza si desterebbe e comincereste ad avvertire in voi il più ardente stimolo ad andare là dove lei vi attende con tutto il suo amore.* E il vostro amore diventerebbe sempre più veemente se, durante il viaggio o con il passare del tempo, sentiste parlare di lei in maniera sempre più favorevole.

7. Vedete, questo, in base all'esperienza, è certo giusto. Ora però io vi chiedo: “Come potete dunque avvicinare così possentemente [d'amore] questa ragazza nel vostro cuore, dato che in fin dei conti *non l'avete mai vista* e che lei intenzionalmente non vi ha fatto avere nemmeno un suo ritratto, per non darvi in anticipo un appagamento che avrebbe potuto indebolire il vostro amore?”

8. La risposta, che deriva pure dall'esperienza, è facile: “Poiché voi siete giunti ad una ben basata rappresentazione, grazie alla quale avete potuto raffigurare la suddetta ragazza da tutti i lati e nella maniera per lei più favorevole”. Le sue qualità e la sua bellezza vi hanno catturato e voi non potete fare a meno di stimarla ed amarla per tutti questi vantaggi che lei vi offre; voi dunque dovete amarla.

9. Vedete, in questo esempio naturale è anche del tutto evidente in quale maniera si possa giungere a possedere l'amore per il Signore.

10. **Il riconoscimento del Signore è la potente molla che concentra le scintille nel cuore,** e poi, per mezzo delle stesse, accende tutto il cuore in una vivida fiamma. *Chi potrebbe amare Dio se non Lo conoscesse? Chi però Lo riconosce sempre più, costui anche Lo amerà sempre più.* Voi però non dovete paragonare pienamente, in modo assoluto, **l'amore per il Signore** con quello per una ragazza così descritta, bensì voi dovete paragonarlo piuttosto **all'amore, più puro, tra figli e genitori.**

L'amore per il Signore non è certo un ardore passionale, ma è un dolce soffio che non turba l'uomo nella sfera della sua libertà, così come l'amore filiale solo minimamente turba i figli nella loro attività.

11. È indubbio che i figli amino i loro genitori in modo straordinariamente forte; qui naturalmente si intende parlare di buoni figli. Ebbene, essi spesso non sanno neppure quanto fortemente essi amino i loro genitori. Per scorgere la misura di tale amore, è sufficiente che voi siate accanto ai figli in occasione di un increscioso caso di morte del padre o della madre, e le loro lacrime e il loro contorcersi le mani vi riveleranno la notevole misura del loro amore per i loro genitori. E tuttavia durante la vita dei suddetti genitori non avreste rilevato nei loro figli, per quanto la vostra osservazione fosse stata meticolosa, una tale intensità di amore.

12. Vedete, le cose stanno esattamente così con tale amore. Infatti **l'amore per il Signore è un dolce soffio, un sentimento altamente stimabile, pieno di tenere e sublimi risonanze, e non turba nessuno nella sfera della sua libertà. L'amore verso Dio non è una passione che opprime il cuore, bensì esso colma e sazia costantemente spirito, cuore e corpo dell'uomo con grande letizia e sufficiente nutrimento vivente.**



Perciò **basta che nel vostro cuore voi chiamate soltanto “Padre”, e voi avrete fatto abbastanza! E il Padre con il Suo Amore sazierà e rafforzerà in ogni tempo il vostro cuore, a seconda della vostra necessità.** A voi non occorre nemmeno un'immagine, bensì soltanto **il riconoscimento di Dio nel vostro cuore.** [...]

13. Perciò disponetevi in questo modo!».

Messaggi di Gesù sulla "fine del mondo"

ovvero sulla "separazione dei buoni dai cattivi"

Dai Messaggi di Gesù e della Madonna ricevuti dalla mistica che vive nel nascondimento (si tratta di una madre di famiglia che vive in provincia di Campobasso, sui quali Messaggi però viene fatto un "discernimento" da un padre spirituale, vedi www.sapienzaweisheit.com), pubblichiamo le rivelazioni utili per prepararci ad affrontare i **GRANDI E SPAVENTOSI EVENTI CATASTROFICI** già annunciati da molti veggenti, mistici e profeti e che dovrebbero manifestarsi proprio in **questa nostra epoca**.

Pubblichiamo una parte dei **30** Messaggi di Gesù e di Maria santissima (delle **90** pagine di **settembre** 2009).

««««« Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi »»»»»

(01-09-2009) [Dice Gesù:] Sposa amata, non temere le difficoltà del presente, non avere paura del futuro. Leggo i tuoi pensieri, vedi nubi nere all'orizzonte e ti chiedi: "Che avverrà?". Amata sposa, **non hai posto la tua vita nelle Mie Mani? Non sono Io, Io, Dio, la tua Guida ed il tuo Sostegno? Sulla barca della tua vita non c'è il tuo Gesù?** Di che temi, piccola sposa?

(20-09-2009) [Dice Gesù:] Piccola Mia sposa, resta ben stretta al Mio Cuore che tanto ti ama, ascolta le Mie Parole e portale al mondo: il nemico ferocissimo, che sa come il suo tempo sta per scadere, mette in atto ogni mezzo di seduzione, ma egli non ha ben capito che, senza volerlo, opera al Mio servizio ed abbatte solo quello che è logoro e deve essere abbattuto, mentre non può toccare ciò che voglio che resti. Amata sposa, attendi col cuore sereno che finisca la Mia Opera di restaurazione e contemplerai le Meraviglie del Mio Amore; in quanto agli uomini, essi sono certo provati dalla grande seduzione del Mio nemico, ma, ti dico che: **nessuno è provato al di sopra delle sue forze**; nessuno, sposa cara, può dire: "Le forze del male sono insostenibili". **Se forte è la seduzione, maggiore è la forza che offro a chi deve combatterla. L'uomo che a Me si è affidato, chi Mi ha posto nelle Mani la sua vita, ha la forza per resistere all'impeto del male.** Rasserrenati, piccola cara, e non turbarti nel vedere come il male opera sulla terra; **è vicino il momento del Mio "Basta"**, allora, in un solo istante tutto muterà, ma non secondo logica umana, non per volontà di uomo, ma muterà secondo la Mia Logica, secondo il Mio Pensiero. Ti ho fatto l'esempio di una casa da ristrutturare completamente: certo, alcune parti vanno abbattute, altre sostenute. Ecco, sposa Mia diletta, il Mio nemico, per Mia permissione, abbatte e distrugge, ma solo ciò che Io, Io, Dio, stabilisco che debba andare, non può toccare ciò che Io voglio che resti. **La Terra è in ristrutturazione**: quando l'ultimo muro sarà abbattuto per Mia permissione, inizierà la ricostruzione da Me operata, Io, Io, Gesù, sono l'Architetto. Sii nella gioia e lo siano tutti coloro che in Me confidano.

(24-09-2009) [Dice Gesù:] Sposa amata, **la scena del mondo deve cambiare** perché tale è la Mia Volontà, il Mio nemico sta demolendo, separando, distruggendo, questo fa con grande fretta e ferocia, ma, come già ti ho rivelato, egli agisce per Mia permissione e nulla compie che Io, Io, Dio, non voglia o non permetta: egli, il nemico demolisce solo ciò che deve essere demolito ed Io, Io, Gesù, ricostruirò, poi, ogni cosa ancora più bella di prima, questo sia di consolazione per i giusti, per quelli che Mi hanno dato piena e totale fiducia. In quanto al tempo, è già tutto stabilito, piccola Mia sposa: **il tempo non sarà prolungato**, ma, ti dico, **se molti si aprono a Me, Dio, i flagelli saranno più sopportabili e di più breve durata**.

(26-09-2009) [Dice Gesù:] Amata sposa, **per il mondo si avvicina il momento del Silenzio severo**, perché esso non bada alle Mie Parole, non accoglie il Mio Invito, non ama i Miei Comandamenti. Il mondo Mi ha girato le spalle e continua a farlo, Mi ha sfidato nel passato e non cessa nel suo comportamento; **il mondo ribelle, avrà il Mio Silenzio severo e toglierò i Doni che, copiosamente, ho elargito**.

Sposa amata, **ho già impartito ordini ai Miei angeli**, pensa a ciò che avvenne nel passato, pensa all'ultimo flagello dell'Egitto, quello che fece decidere gli Egiziani, era quello dei primogeniti; morirono forse quelli degli Ebrei? Ne morì uno solo?

Mi dici: *“No, Dolce Amore, morirono i primogeniti, tutti, degli Egiziani con grande dolore, ma quelli degli Ebrei non subirono danno alcuno.”*

Amata sposa ciò che avvenne nel passato, ciò che accadde nel passato può ancora avvenire; **se il mondo resta nella sua grande ribellione, cadrà improvvisa la Mia Perfetta Giustizia**. Il mondo, sposa amata, non attenda per la conversione, deve nascere in ogni uomo un desiderio di aprirMi il cuore, di lasciarsi illuminare la mente.

Perché, secondo il tuo pensiero, lascio che accadano anche le cose più terribili?

Ebbene sposa amata, **lascio che accada il male, anche il peggiore, per ammonimento, per lezione che deve indurre a capire quello che accade in un cuore dove Io, Io, Gesù, non sono stato accolto**; spesso, esso viene posseduto dal Mio nemico che, come leone ruggente, è sempre pronto ad assalire e divorare. Sposa amata, **lascio che accadano anche le cose più terribili come lezione**, ma il mondo, distratto da mille cose e sempre più attaccato alle cose della terra, non si decide a spalancarMi le porte del cuore. Amata sposa, **ammonisco e ammaestro, ma se le Mie Lezioni più blande non vengono sentite, passerò a quelle più incisive**.

(27-09-2009) [Dice Gesù:] Amata sposa, come già più volte ho ripetuto: se l'uomo si dimentica di Me e non Mi dà gloria con le sue scelte, Io, Io, Dio, non lo abbandono nel suo nulla, ma cerco con **prove e sacrifici** di indurlo a comprendere. Sposa cara, l'uomo, spesso, **quando è nella gioia non comprende**: è come uno stolto che non capisce, **ma quando entra nella sua casa il dolore, ecco, allora, c'è il risveglio, tutto cambia, tutti riflettono quando sono colpiti dal dolore**. Amata sposa, vorrei dare solo Gioia e Pace agli uomini della terra, ma Gioia e Pace l'avranno solo coloro che si convertono dalla loro malvagità condotta. **Le sofferenze già presenti non cesseranno per coloro che a Me non si aprono, ma diverranno sempre più dure ed amare. Il pieno risveglio delle coscienze avverrà col dolore**.

(30-09-2009) [Dice Gesù:] Amata Mia sposa, puoi ripetere al mondo le Mie Parole: **l'opera di abbattimento, separazione, divisione, è già in atto e durerà poco**, per Mia Volontà durerà poco, non voglio prolungare le sofferenze dei Miei cari amici, delle Mie dolci spose.

Quella, poi, di ricostruzione, fatta da Me, sarà rapidissima proprio per i motivi che tu hai detto: il Mio Cuore Ardente d'Amore, il Mio Cuore, Oceano infinito d'Amore, vuole dare Gioia e Pace sulla Terra, un anticipo di quella del Cielo. Ecco, Cielo e Terra si abbracceranno; mai è accaduto ciò che accadrà: una stilla di Paradiso scenderà sulla Terra ed essa esulterà per la grande gioia.

Questo voglio! Questo Io, Io, Gesù, voglio!

Questo accadrà presto, ripeto: presto accadrà!

Tanto felici saranno i cuori di coloro che Mi hanno amato, che hanno in Me confidato, ma dei Miei nemici sparirà anche l'ombra.

Riferisci al mondo le Mie Parole.

Prenda coraggio lo scoraggiato; prenda forza lo svalorito; rinasca nei cuori la speranza; il tempo di attesa sarà breve e ciò che accadrà sarà sublime, opera non di uomo, ma Opera Mia, Opera di Dio.

Sposa amata, il mondo senza Dio è privo di speranza, di pace, di gioia, ma la Terra dove Dio regna sarà tutta nuova, tutta bella, tutta spendente.

Cassa
per
la
Divulgazione
dell'Opera

LA NUOVA RIVELAZIONE

del mistico e profeta

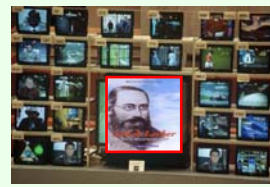
Jakob Lorber



Riviste



Giornali



TV locali

Cassa **settembre** 2009 € 576,00

Entrate **ottobre** 2009 € 1000,00

Spese pubblicità **ottobre** 2009 € 180,00

Totale Cassa ottobre 2009 € 1396,00

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO DIVULGAZIONE (PD) - GIORNALINO (G)
PRO REVISIONE (PR)

40,00 Gi.Br. (G)
1000,00 Va.Fi. (PD)

QUOTE MENSILI «SOCI SOSTENITORI»

1) 30,00 Ma.De. (quota ottobre)
2) 26,00 In.Pi. (quota ottobre)
3) 166,00 Va. Fi. (quota ottobre)
4) 26,00 Pi.Ta. (quota ottobre)
5) 26,00 Pi.Bu. (quota ottobre)

.....
1040,00 Totale «Offerte varie»
274,00 Totale «Soci Sostenitori»
291,79 Totale Cassa Associazione **settembre**
- 793,30 Spese postali, Giornalino, Revisione volumi, ecc.

.....
812,49 Totale Cassa Associazione 31 ottobre 2009

La CASSA è in POSITIVO € 812,49

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica

Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua

Abbonamento al Giornalino €37,00

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1/1)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/3)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
2)	LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3)	IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (La più grande Opera compiuta dalla Divinità)	pag.172	(libro)	€ 9,00 + spese postali
4)	LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
5)	SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
6)	LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
7)	IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
8)	IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.400	(libro)	€ 13,40 + spese postali
9/1)	IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
9/2)	IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	(libro)	€ 17,00 + spese postali
10)	SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
11)	L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	(libro)	€ 17,00 + spese postali
12)	LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13)	SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
14)	LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
15)	OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(libro)	€ 8,30 + spese postali
16)	IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17/1)	DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17/2)	DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
18)	I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(libro)	€ 8,50 + spese postali
19/1)	DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	(libro)	€ 17,00 + spese postali
19/2)	DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	(libro)	€ 17,00 + spese postali
19/3)	DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	(libro)	€ 17,00 + spese postali

IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

20/1)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/2)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/3)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/4)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/5)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/6)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/7)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/8)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/9)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/10)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/11)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali

21)	CD-ROM (l'intera Opera di Lorber in CD) Tutti i volumi in file Pdf			€ 20,00 + spese postali
22)	BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	(libro)	€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"


23)	IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136	(libro)	€ 8,50 + spese postali
24)	TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag)	pag.266	(libro)	€ 11,50 + spese postali
25)	LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag)	pag.62	(libro)	€ 7,20 + spese postali
26)	SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag)	pag.186	(libro)	€ 9,30 + spese postali
27)	SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180	(libro)	€ 9,30 + spese postali
28)	GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	(libro)	€ 14,00 + spese postali
29)	IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	(libro)	€ 19,00 + spese postali
30)	"FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Jakob Lorber - Giuseppe Vesco)	pag.198	(libro)	€ 13,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

31)	53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348	(libro)	€ 12,90 + spese postali
32)	SEGRETI DELLA VITA (Gottfried Mayerhofer)	pag.304	(libro)	€ 12,90 + spese postali
33)	LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
34)	LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107	(libro)	€ 7,80 + spese postali
35)	ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
36)	COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.124	(libro)	€ 8,30 + spese postali
37)	NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
38)	I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A.Hedwig K.)	pag.80	(libro)	€ 7,80 + spese postali
39)	LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38	(libro)	€ 6,20 + spese postali

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel. 035-851163 - Fax 035-852573 - E-mail damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

 **AVVISO: Aggiungere €3 (pacco postale ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino) €5 (pacco postale contrassegno, cioè si paga al postino)**

Elenco aggiornato al 31 ottobre 2009